

uguali diritti in materia di trasporti rispetto a tutte le altre regioni d'Italia.

(2-02697) «Loddo, Monaco».

Interrogazione a risposta orale:

CUTRUFO, TASSONE e GRILLO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere:

le ragioni che abbiano determinato la soppressione della fermata alla stazione ferroviaria di Termoli dei treni Eurostar n. 33203 Milano-Lecce che transita a Termoli alle ore 13,14 e del n. 24654 Bari-Milano che transita alle ore 15,26;

se non ritenga che la cancellazione di queste fermate determini non soltanto moltissimi disagi ai cittadini utenti impediti ad usufruire dei due treni Eurostar ma anche all'intera regione Molise oltre che il basso Abruzzo e per la regione Puglia, rappresentando l'unica fermata regionale nonché unica stazione con la linea di grande comunicazione ferroviaria;

quali motivazioni aziendali abbiano portato a tali scelte;

se non ritenga che tali scelte aziendali rappresentino un ulteriore elemento di preoccupazione rispetto all'impegno dello Stato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno dotandolo di infrastrutture e servizi efficienti di cui le comunicazioni ferroviarie ne rappresentano un elemento essenziale per la crescita economica, sociale e civile. (3-06519)

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la Via del mare (strada statale n. 8) e la Via Ostiense (strada statale n. 8-bis) entrambe di una lunghezza di 27,100 chilometri sono arterie stradali ad alta densità di traffico e collegano Roma al litorale di Ostia;

purtroppo da dati forniti dall'AcI, nel decennio 1990/1999 si sono verificati 859 incidenti, 127 morti e 1353 feriti;

dalla graduatoria, la Via del mare risulta la 9^a e la via Ostiense la n. 90 su un totale di centinaia di strade disseminate su tutto il territorio nazionale in quanto ad incidenti stradali;

la Via del mare risulta tra le prime tre per la quantità di incidenti mortali a livello nazionale:

se non ritenga necessario risolvere un grave problema che grava sull'incolumità di centinaia di cittadini con un intervento radicale ed incisivo ormai improcrastinabile;

se non ritenga necessario programmare immediatamente lavori per rendere le due vie sensi unici di marcia, ovvero la Via Ostiense a senso unico verso Roma e la Via del mare a senso unico verso Ostia, creando contestualmente svincoli per i quartieri limitrofi. (4-32322)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta scritta:

CACCAVARI. — *Al Ministro dell'università, al Ministro della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il centro di medicina del sonno di Parma nato nel 1974 come laboratorio per lo studio dei sistemi di vigilanza presso l'Istituto di Neurologia dell'Università, ha iniziato la sua attività clinica nel campo dei disturbi del sonno a partire dal 1983;

nel 1990 è stato strutturato come centro di Medicina del Sonno (Cms) con delibera del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia e del senato accademico dell'università di Parma in seguito all'esplicita richiesta del consiglio dell'istituto di neurologia;

è stato quindi uno dei primi centri operanti in Italia e dal 1995 è accreditato dall'Associazione italiana di medicina del sonno come centro multidisciplinare idoneo a diagnosticare e trattare tutte le patologie del sonno;

nello stesso anno il Cms è stato accreditato come centro *training* per la formazione del personale medico nazionale nel campo delle malattie del sonno. Dal 1996 è entrato a far parte della rete di interscambio fra i laboratori europei denominati *European network of sleep laboratories* sotto il controllo della *European sleep research society*;

nel 1997 è stato inserito tra i centri di eccellenza dell'organizzazione mondiale della sanità nell'ambito del progetto internazionale « Word wilde project of sleep and health » per avere identificato un elemento fondamentale della struttura del sonno e precisamente il Cap, ed è diventato una delle sedi più famose a livello mondiale per lo studio del sonno e delle sue patologie;

il Csm di Parma ha ospitato medici e ricercatori per soggiorni di formazione inviati dai più prestigiosi ospedali del mondo ed ha determinato l'avvio di programmi di insegnamento a livello internazionale;

il responsabile del Csm è professore ordinario di neurologia e ha ricoperto la carica di presidente dell'Associazione italiana di medicina del sonno conducendo tutto il lavoro basandosi esclusivamente sull'apporto di collaboratori volontari e sull'impiego di attrezzature acquistate mediante i fondi del programma di ricerca;

essendo venuti meno tali apporti, il centro non ha potuto contare su nessuna figura operativa medica o tecnica di competenza ospedaliera e universitaria pur essendo una struttura riconosciuta e apprezzata dalla comunità scientifica internazionale;

il centro è chiuso dal 31 dicembre 1999 —;

come si intenda procedere, in tempi rapidi, per dotare il centro di ogni mezzo

e del personale necessario perché possa riprendere l'attività e ritornare ad essere riferimento formativo e scientifico nel campo specifico della medicina del sonno.
(4-32323)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Selva ed altri n. 1-00488, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 3 novembre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati BONO e TRANTINO.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in commissione Conte n. 5-07651 del 5 aprile 2000;

interrogazione a risposta scritta Cangiemi n. 4-32280 del 2 novembre 2000.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione con risposta scritta Armando Cossutta e Lento n. 4-29447 del 18 aprile 2000 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-08428 (ex articolo 134, comma 2, del Regolamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 2 novembre, a pag. 34256, seconda colonna (Interrogazione Pivetti n. 4-32285), deve leggersi:

alla trentesima riga: « Tele+, » e non « Stream » come stampato;

alla trentacinquesima riga: « Tele+, » e non « Stream » come stampato.